

Modifica dei regolamenti ECRIS-TCN e sull'interoperabilità ai fini degli accertamenti

La proposta della Commissione di introdurre accertamenti sui cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne prevede controlli di identità e di sicurezza basati sulla consultazione dei pertinenti sistemi d'informazione nazionali ed europei. Per attuare tali controlli, le basi giuridiche dei pertinenti sistemi dell'UE per la gestione delle frontiere e la sicurezza devono essere modificate e il Parlamento dovrebbe votare un accordo di trilogia al riguardo in aprile.

Informazioni generali

Il regolamento (UE) [2019/816](#) istituisce il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari riguardo ai cittadini di paesi terzi ([ECRIS-TCN](#)), che consente alle autorità degli Stati membri di individuare quali altri Stati membri detengono informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi sottoposti a verifica. Il regolamento (UE) [2019/818](#) istituisce un quadro per l'[interoperabilità](#) tra i sistemi di informazione dell'UE nei settori della cooperazione di polizia e giudiziaria, dell'asilo e della migrazione, compreso il sistema ECRIS-TCN. L'archivio comune di dati di identità (CIR), che fa parte del quadro per l'interoperabilità, conserva i dati di identità, i dati del documento di viaggio e i dati biometrici provenienti dai sistemi di informazione dell'UE per la gestione delle frontiere. La [proposta](#) di regolamento presentata dalla Commissione che introduce accertamenti nei confronti dei cittadini di paesi terzi alle frontiere esterne prevede verifiche dell'identità mediante l'interrogazione del CIR e controlli di sicurezza per stabilire se le persone sottoposte agli accertamenti possano rappresentare una minaccia per la sicurezza. Poiché il sistema ECRIS-TCN e il quadro per l'interoperabilità nei settori della cooperazione di polizia e giudiziaria non costituiscono uno sviluppo dell'acquis di Schengen, le modifiche necessarie di tali strumenti richiedono un regolamento distinto. Pertanto, nel marzo 2021 la Commissione ha [proposto](#) di modificare il regolamento (UE) 2019/816 per consentire alle autorità designate nel contesto degli accertamenti di accedere alla banca dati ECRIS-TCN e di interrogarla per le registrazioni relative a persone che sono state condannate per reati di terrorismo o altri reati gravi. La proposta modifica inoltre il regolamento (UE) 2019/818 per consentire alle autorità designate nel contesto degli accertamenti di accedere ai dati conservati nel CIR.

Posizione del Parlamento

Nella sua [relazione](#) sulla proposta (relatrice: Birgit Sippel, S&D, Germania), la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) ha escluso dall'ambito di applicazione dei controlli i cittadini di paesi terzi fermati nel territorio degli Stati membri. Ha introdotto diverse modifiche che limitano e chiariscono il diritto delle autorità competenti di consultare l'ECRIS-TCN ai fini degli accertamenti, ad esempio limitando la portata delle interrogazioni ai cittadini di paesi terzi che sono stati condannati nei 25 anni precedenti per un reato di terrorismo o nei 15 anni precedenti per qualsiasi altro reato specifico, e limitando l'uso dei risultati della ricerca al solo scopo di valutare se la persona possa rappresentare una minaccia per la sicurezza interna.

Accordo provvisorio

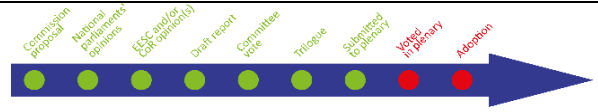
Il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio in merito alla proposta nel dicembre 2023. Il [testo concordato](#) comprende alcune limitazioni relative alle finalità dei controlli di sicurezza proposte dal Parlamento, ma riporta nell'ambito di applicazione del regolamento i cittadini di paesi terzi trovati nel territorio degli Stati membri. Il periodo entro il quale le autorità nazionali devono inviare un parere a seguito di un riscontro positivo nella banca dati è stato ridotto da quattro a due giorni (per le persone trovate nel territorio degli Stati membri) e a tre giorni (per le persone che si trovano alle frontiere esterne). In seguito alla conferma dell'accordo provvisorio da parte del Consiglio (8 febbraio 2024)



EPRS Modifica dei regolamenti ECRIS-TCN e sull'interoperabilità ai fini degli accertamenti

e all'approvazione del testo da parte della commissione LIBE (14 febbraio 2024), il fascicolo sarà sottoposto a votazione durante la tornata di aprile I del Parlamento.

Relazione in prima lettura: [2021/0046\(COD\)](#); commissione competente per il merito: LIBE; relatrice: Birgit Sippel (S&D, Germania).



Il presente documento costituisce materiale informativo destinato ai deputati e al personale del Parlamento europeo ed è stato preparato per assisterli nelle loro attività parlamentari. Il contenuto del documento è di esclusiva responsabilità dell'autore/degli autori e le opinioni ivi espresse non devono essere considerate come espressione della posizione ufficiale del Parlamento europeo. La riproduzione e la traduzione a fini non commerciali sono autorizzate, purché sia citata la fonte e il Parlamento europeo abbia ricevuto una nota di preavviso e una copia. © Unione europea, 2024.